



## Emanuel Swedenborg (1688-1772) - Biografia

Fonte: [http://it.wikipedia.org/wiki/Emanuel\\_Swedenborg](http://it.wikipedia.org/wiki/Emanuel_Swedenborg)

Emanuel Swedenborg (nome di nascita Swedberg) (29 gennaio 1688 - 29 marzo 1772) fu uno scienziato, mistico, medium e chiaroveggente svedese, considerato tra i precursori dello spiritismo.

### Biografia

Nacque a Stoccolma, terzo figlio di un rinomato ma controverso vescovo, Jesper Swedberg.

Nella prima parte della sua vita Emanuel Swedenborg ebbe una carriera prolifica come scienziato e inventore: si occupò di chimica, anatomia, matematica, filosofia, e si diceva che parlasse fluentemente in ben undici lingue. Tra le sue opere di questo periodo si può ricordare "Opera Philosophica Et Mineralia" (1734) un'opera sui metalli.

All'età di 56 anni iniziò una nuova fase spirituale della sua vita, facendo esperienza dei primi sogni e di successive visioni di un mondo spirituale di matrice cristiana, in cui riteneva di comunicare con gli angeli e gli spiriti, tra i quali molti personaggi della Bibbia, come Mosè e Gesù. Da quel momento iniziò ad occuparsi di teologia. Fra le altre cose, egli disse che questi spiriti guidarono la sua interpretazione delle Sacre Scritture e sostenne di essere uno dei pochi uomini in grado di comunicare con l'aldilà.

Durante la sua vita Swedenborg scrisse complessivamente più di 50 libri, la maggior parte in latino. Tra i suoi libri di argomento spirituale si possono citare "Regnum Animale" (1744-1745) dove Swedenborg esaminò i misteri dell'anima; "De Cultu Et Amore Dei" (1745, Sulla Devozione e l'Amore per Dio) in cui si è occupato della nascita del mondo; e l'opera monumentale "Arcana Caelestia" (1749-1756) ossia un commentario sul libro della Genesi.

Attualmente è possibile consultare in italiano moderno solo il trattato su "Cielo e Inferno", "Conversazione con gli Angeli" e qualche raccolta, mentre in qualche biblioteca è possibile trovare qualche traduzione che la società swedenborghiana di Londra commissionò nell'Ottocento al professor Loreto Scocia.

### La Teologia

Le nozioni teologiche che Swedenborg espose furono molto distanti dalla Chiesa ufficiale, queste lo condussero a una vera e propria condanna da parte della Chiesa Luterana di Svezia (ma solo le teorie furono oggetto di condanna, mai la sua persona).

### Dottrina delle Corrispondenze

La dottrina delle corrispondenze è la base di tutto il pensiero teologico di Swedenborg. La fede consiste proprio nel vivere in questa funzione ogni nostra azione e scelta; ogni nostro amore, desiderio e pensiero, che lo vogliamo o no, determinerà la nostra scelta per il Cielo o per l'Inferno, perché ogni azione o cosa di questo mondo materiale conduce a queste due scelte. La scelta del Bene e della Verità, che nel mondo spirituale sono qualità reali dello Spirito di Dio (una sostanza divina identificabile nello Spirito Santo), che tengono in vita ogni persona e realtà in modo costante, permettono all'individuo di percorrere la strada di bene che Dio ha costituito da sempre per l'uomo.

La scelta alternativa consiste nel pervertire il Bene e le Verità divine, in Mali e Falsità (corrispondenze negative); è questa condizione a determinare l'Inferno, che non è quindi una

punizione divina. Ogni cosa che esiste nel nostro mondo materiale ha un suo corrispettivo nel mondo spirituale, a partire dalla nostra natura umana che è l'espressione naturale di Dio, come già descritto, la Trinità divina è l'origine dell'umanità, in quanto Dio è Uomo dall'eternità, e Gesù Cristo è l'esperienza materiale di Dio Padre. Avere la giusta idea di Dio per Swedenborg è fondamentale, Coloro che credono in un Dio astratto o identificato nella natura si precludono una condizione di perfezione nel mondo spirituale; credere in "Dio/Uomo", cioè in "Dio nello Spirito" unitamente a "Dio nella Materia", significa predisporre interiormente alla perfezione del mondo spirituale, ed è quello che i semplici di ogni religione fanno spontaneamente (solitamente creando un'immagine antropomorfa di Dio).

Un'altra caratteristica che accomuna questa teoria a quella di altri filosofi ermetici, riguarda la sussistenza del Cielo spirituale tramite l'esistenza del suo corrispettivo negativo, cioè Infernale: L'eterna presa di coscienza di Dio di tutto ciò che è bene comporta l'esistenza del male che lo corrisponde. A tale proposito Jakob Böhme affermò che "tutto ciò che esiste nell'universo consiste in un sì o in un no", mentre nel pensiero di Carl Gustav Jung emerge l'importanza della coesistenza degli "opposti" nella psiche dell'individuo. Esisterebbe un equilibrio tra mondo naturale (quello in cui stiamo vivendo) e mondo spirituale, e in quest'ultimo, tra i tre diversi regni che lo compongono: "Mondo degli spiriti, Paradiso e Inferno".

Da qui ne deriva che la vita dell'uomo nel mondo materiale è destinata a proseguire nel corrispettivo mondo spirituale, dove non esiste la temporalità, ma l'eternità, e la resurrezione è il nome con cui si intende il passaggio a questa nuova vita spirituale: numerose sono infatti le descrizioni di questa vita, che Swedenborg disse di aver sperimentato attraverso numerosi stati di pre-morte. Le sue presunte comunicazioni con gli spiriti furono secondo le sue testimonianze "faccia a faccia, come si parla da uomo a uomo".

## **La Trinità**

Una delle idee di Swedenborg che più di ogni altra necessita di chiarimenti è relativa alla Trinità divina. Per Swedenborg la dichiarazione dogmatica del Credo formulato da Atanasio di Alessandria, secondo il quale in Dio vi è una Trinità di persone, è sbagliata, mentre è corretto considerare la Trinità come natura dell'unica persona divina, ossia "Anima" (Dio Padre da cui tutto ha origine, ogni Amore e Sapienza), "Corpo" (l'umanità di Dio che si esprime nella figura di Gesù Cristo), e "Spirito Santo" cioè il Divino Bene e la Divina Verità (Lo Spirito di Dio è l'azione che esprime la volontà e il desiderio di Dio, lo Spirito non è un'astrazione o una semplice energia, ma è in sostanza identificabile con Dio stesso).

Egli si esprime così attraverso dei binomi fondamentali (corrispondenze): "Amore e Sapienza; Luce e Calore; Bene e Verità; Giustizia e Giudizio, ecc." dai quali possiamo manifestatamente goderne le naturali rappresentazioni simboliche, quali il sole e la luna, la luce e il calore, ecc., che sono corrispondenze del mondo spirituale nel nostro mondo materiale. Questa Trinità è presente in ogni uomo che è fatto a sua immagine, infatti ogni uomo è dotato di una "Anima" (la volontà e il desiderio, che sono "buone opere" in potenza, le quali non possono essere separate dalla fede; qui per buone opere si intendono le opere della carità e non della legge), e di un "Corpo" (attraverso il quale l'uomo interagisce e si relaziona con gli altri; in questo mondo il corpo spirituale è legato al corpo materiale, che ci permette di vivere e di interagire dentro la realtà materiale), e di uno "Spirito" (ossia l'azione che rende concreto il desiderio dell'uomo, cioè le "buone opere" in atto).

## **Divinità di Gesù Cristo**

E' importante notare che la divinità di Gesù Cristo è da lui confermata, Egli è identificato nell'incarnazione terrena di Dio Padre, a differenza delle dottrine eretiche antitrinitarie, come quella propugnata dal teologo Michele Serveto, l'unitarianesimo o i nuovi fenomeni religiosi come i testimoni di Geova, e altri. In sintesi, l'idea di Swedenborg assomiglia di più al modalismo, e al patripassianismo; egli infatti credeva nella Trinità come modi in cui Dio si esprimeva ma nello stesso tempo credeva all'unicità della persona di Dio-Uomo, vissuto nella nostra storia nella persona di Gesù Cristo, Egli è stato l'incarnazione stessa di Dio Padre nella storia degli uomini. La Trinità non è quindi un mistero insondabile dalla mente umana (che fatica a concepire come un unico Dio possa essere contemporaneamente tre persone), ma esprime invece la natura divina a cui ogni uomo è stato fatto ad immagine e somiglianza.

## **Gli Angeli**

Gli Angeli appartengono tutti al genere umano, quindi non sono stati creati prima dell'uomo e nemmeno sono di una natura diversa, ma piuttosto si tratta di uomini in uno stato di

perfezione. Ogni uomo è destinato a diventare angelo dopo la morte, se ha condotto la sua vita nel bene e nella verità. La condizione dell'uomo nella vita dopo la morte non è una condizione di esseri eterei e svolazzanti ma è una condizione simile a quella di questa vita, Gli Angeli vivono in carne e ossa ma tutto è più perfetto ed è soggetto a condizioni fisiche differenti! Esistono Angeli del Primo Cielo, o Angeli Naturali, Angeli del Secondo Cielo (o Cielo Medio), cioè angeli Spirituali, e Angeli del Terzo Cielo (o Cielo Intimo), cioè Angeli Celesti; questi ultimi sono più perfetti nell'Amore e nella Sapienza di Dio. Gli Angeli Celesti sono infinitamente più sapienti degli Angeli Spirituali che a loro volta sono infinitamente più sapienti degli angeli Naturali (che non sono meramente naturali ma Celesti/Naturali o Spirituali/Naturali).

## **Le Sacre Scritture**

Swedenborg disse che gli fu comunicato dal mondo spirituale la chiave di interpretazione delle Sacre Scritture, anche in questo caso le corrispondenze giocano un ruolo importante: tutto ciò che nella Bibbia ha un'espressione letterale contiene soprattutto un significato interno, sia spirituale che celeste; per fare un esempio semplice si può dire che, spesso, nella Bibbia, quando si parla di "Gerusalemme" a livello letterale intendiamo immediatamente la città di Israele, ma se ci addentriamo nel significato più interiore scopriamo (soprattutto in Apocalisse) che per "Gerusalemme" si intende soprattutto "La Dottrina Celeste", e per la "lunghezza" e la "larghezza" che le vengono attribuite, si intendono il bene e le verità che la caratterizzano. La lettura quotidiana della "Parola" aumenterebbe la congiunzione con il Cielo, perchè contiene i significati che uniscono profondamente il mondo materiale con il mondo spirituale positivo.

## **Le altre religioni**

La Verità Divina non è univoca o unilaterale ma prevede delle infinite varianti e di conseguenza la perfezione stessa è composta dalla molteplicità, ne consegue che chiunque agisca bene, secondo Swedenborg, è destinato al Cielo, da qualsiasi società provenga, chiunque vive secondo i buoni principi di qualsiasi sana religione (in particolar modo quelle monoteiste), vive per il Bene. Le dottrine buone pur nelle loro differenze sono utili alla perfezione del Bene e delle Verità del Cielo. Nelle sue presunte esperienze nel mondo spirituale, Swedenborg scoprì che le persone che vanno in cielo con minor difficoltà sono gli orientali e gli africani, mentre il mondo cristiano è quello che si trova contraddittoriamente nella situazione opposta, nonostante la dottrina del mondo cristiano sia quella più vicina alla verità più perfetta. Secondo le esperienze di Swedenborg quasi tutte le persone del mondo occidentale, soprattutto i religiosi, quando muoiono si stupiscono di essere ancora in vita, in un corpo del tutto simile a quello avuto in questo mondo. I religiosi della chiesa in realtà hanno la tendenza a non credere realmente alla vita dopo la morte, anche se ne predicano l'attualità.

## **Psicologia**

Le visioni di Swedenborg furono in qualche modo rivalutate nella psicologia del Novecento. In particolare nell'ambito della psicologia del profondo, Carl Gustav Jung notò le profonde intuizioni che Swedenborg diede nella descrizione dei simboli dell'inconscio; inoltre la teoria delle corrispondenze tra mondo spirituale e mondo materiale divenne per Jung una via maestra nella comprensione profonda del dualismo tra interiorità ed esteriorità, quindi tra conscio ed inconscio. Jung riprese l'idea di Swedenborg del "Grande Uomo": ogni persona sarebbe un tassello chiamato da Dio a comporre un Uomo immenso nel Mondo Spirituale. La relazione implicita con l'idea di "inconscio collettivo" è alquanto appropriata, per quanto assurda possa risultare questa teoria. Jung infatti afferma: "In un certo modo noi siamo parte di una grande anima unitaria, o, per esprimerci con Swedenborg, di un unico, immenso essere umano".

## **Invenzioni**

L' Hovercraft.